

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:
COMUNITÀ È FAMIGLIA II

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
L'obiettivo del progetto è il miglioramento delle condizioni dei 47 ospiti accolti nelle quattro Comunità per minori e nella Casa Albergo dislocate nella Città Metropolitana di Cagliari e nella Provincia del Sud Sardegna, attraverso il recupero e la prevenzione del disagio minorile in termini di apprendimenti di base, costruzione dell'identità personale e di integrazione e inclusione sociale.

Attraverso il raggiungimento di questo obiettivo **si vuole rispondere ai bisogni di cura, protezione e accudimento in favore di quei minori che versano in condizione di disagio sociale, per garantire loro il recupero di una situazione problematica e condizioni di vita adeguate ad un positivo sviluppo fisico, psichico e sociale.** Inoltre si vuole promuovere il benessere di bambini e ragazzi in un sistema di azioni integrate di prevenzione del disagio minorile, volte all'integrazione, all'inserimento, al rinforzo e al sostegno della quotidianità, contribuendo a dare un'opportunità di apprendimento per tutti, attraverso il sostegno verso una maggiore accessibilità alla educazione scolastica e alla cultura, così da ridurre le disuguaglianze, potenziandone l'inclusione sociale in linea con gli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030.

Il progetto è chiamato "COMUNITÀ È FAMIGLIA II" non solo perché per i minori, che momentaneamente si trovano a vivere in comunità, si diventa famiglia, ma anche perché insieme si vuole rispondere alle esigenze e ai bisogni che ogni giorno gli educatori e il personale riscontrano tra i minori accolti. Solo a seguito di un confronto costruttivo le cooperative, lavorando di concerto, possono dare un contributo maggiormente significativo nel miglioramento delle condizioni dei minori provenienti da situazioni familiari permeate dal disagio ed emarginazione gravi: bambini senza famiglia o con una famiglia che è stata causa delle loro sofferenze (maltrattamenti e abusi); ragazzi sottoposti a procedimenti penali in conseguenza di reati commessi per via di vissuti fatti di degrado e di mancanza di regole; minori stranieri non accompagnati che si trovano in una cultura sconosciuta e senza punti di riferimento; adolescenti con problemi di dipendenza, disabilità o patologie psichiatriche.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

A1) Affiancamento di base	
RUOLO RISPETTO AD ATTIVITÀ IDENTICHE/SIMILARI	
SAP	168302, 168318, 201644, 201640
A1.1	Predisposizione delle schede utente e di tutto il materiale necessario per stilare i progetti personalizzati
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ analisi delle schede utente, per raccogliere informazioni sul minore, sui bisogni e aspettative, sulla famiglia, sui loro vissuti personali etc.; ▪ conoscenza degli utenti mediante momenti di osservazione di primo contatto, in affiancamento agli operatori coinvolti; ▪ collaborazione alla progettazione e realizzazione dei progetti individuali personalizzati con le relative azioni e attività ▪ partecipazione alle riunioni d'equipe e con i servizi sociali dei Comuni invianti (previo accertamento delle capacità dell'operatore volontario di poter seguire tale attività).
SAP	168302, 168318, 201644, 201640
A1.2	Supervisione dei minori nelle attività volte al raggiungimento e/o mantenimento dell'autonomia personale

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ affiancamento dei ragazzi nelle attività giornaliere che hanno l'obiettivo di far acquisire loro una piena autonomia personale (es. gestione del proprio tempo); ▪ dialoghi informali e/o strutturati coi minori per educarli alla gestione corretta di sé, delle cose, degli ambienti, degli altri; ▪ costituire, per i minori, un positivo esempio di stile di vita e comportamento, improntato alla responsabilizzazione e al rispetto di sé stessi e del contesto in cui si vive.
SAP	168302, 168318, 201644, 201640
A1.3	Affiancamento giornaliero dei minori nelle attività didattiche
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ attività di sostegno scolastico in favore dei minori che necessitano di aiuto; ▪ organizzazione di attività di supporto nello svolgimento dei compiti in base alle specifiche conoscenze, professionalità, attitudini ed interessi dell'operatore volontario (ad esempio, l'operatore volontario competente o appassionato di materie scientifiche, potrà rendersi disponibile per il supporto nelle materie scolastiche di quest'area, per i minori che hanno carenze e richiedono un supporto nello svolgimento dei compiti); ▪ collaborazione nell'individuazione delle carenze scolastiche dei minori e delle strategie da mettere in atto per migliorare le prestazioni.
A2) Sostegno alla persona	
RUOLO RISPETTO AD ATTIVITÀ IDENTICHE/SIMILARI	
SAP	168302, 168318, 201644, 201640
A2.1	Attivazione di progetti mirati alla crescita psico-affettiva
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ collaborazione all'organizzazione e realizzazione di uno "spazio d'ascolto" con il supporto dello psicologo, dei pedagogisti ed educatori; ▪ conoscenza delle modalità attraverso cui attuare lo spazio d'ascolto e i colloqui con i minori; ▪ verifica dell'andamento del sostegno alla persona con l'equipe di esperti, attraverso riunioni d'equipe; ▪ collaborazione alla stesura di relazioni e report ▪ monitoraggio dei percorsi personalizzati attraverso incontri con gli operatori degli enti invianti (Comuni, ASSL, Prefettura etc..) <p><i>Per gli operatori che verranno coinvolti in quest'ultima attività sarà predisposto il trasferimento temporaneo di SAP.</i></p>
SAP	168302, 168318, 201644, 201640
A2.2	Implementazione colloqui individuali mensili con ciascun minore a sostegno della relazione con gli insegnanti e con i pari
	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione, come osservatori, ai colloqui di sostegno rivolti ai minori, a cura dello psicologo e dell'educatore; - redazione di report e verbali di sintesi dei colloqui. <p>Per la partecipazione a questa attività gli operatori volontari dovranno avere la giusta preparazione e maturità e avranno il dovere di garantire la privacy del minore in oggetto.</p>
SAP	168302, 168318, 201644, 201640
A2.3	Implementazione colloqui con gli operatori sociosanitari
	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione, come osservatori, ai colloqui e alle riunioni di monitoraggio con gli operatori sociosanitari coinvolti nella presa in carico dei minori svantaggiati; - redazione di report e verbali di sintesi dei colloqui.
SAP	168302, 168318, 201644, 201640
A2.4	Incontri protetti tra minore e familiari
	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione agli incontri protetti tra minore e famiglia, in presenza degli operatori della SAP; - osservazione delle dinamiche relazionali e report di quanto rilevato <p>Anche per la partecipazione a questa attività gli operatori volontari dovranno avere la giusta preparazione e maturità e avranno il dovere di garantire l'assoluta riservatezza in merito ai contenuti dei colloqui.</p>
SAP	168302, 168318, 201644, 201640
A2.5	Incontri protetti tra minore e famiglia affidataria-adottiva
	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione agli incontri protetti tra minore e famiglia affidataria-adottiva, in presenza degli operatori della SAP; - osservazione delle dinamiche relazionali e report di quanto rilevato <p>Anche per la partecipazione a questa attività gli operatori volontari dovranno avere la giusta preparazione e maturità e avranno il dovere di garantire l'assoluta riservatezza in merito ai contenuti dei colloqui.</p> <p><i>Questa attività potrà essere svolta anche in Temporanea modifica di SAP presso l'Ente Rete Centro Panta Rei Sardegna che si occupa di affido familiare e culturale e di mediazione familiare in genere..</i></p>
A3) Integrazione e socializzazione	
RUOLO RISPETTO AD ATTIVITÀ IDENTICHE/SIMILARI	
SAP	168302, 168318, 201644, 201640
A3.1	Implementazione laboratori ricreativi
PARTNER	Centro Panta Rei Sardegna (SAP 201640)
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ individuazione delle attitudini e passioni dei bambini e dei ragazzi per meglio identificare i laboratori ricreativi da attivare; ▪ Affiancamento del coordinatore delle attività nella programmazione dei laboratori; ▪ Affiancamento dei bambini e dei ragazzi durante i laboratori espressivi, ludico e ricreativi (lavori con pasta di mais, <i>decoupage</i>, pittura, giochi di società, puzzle, etc.); ▪ predisposizione dei luoghi che, all'interno delle SAP, accoglieranno le attività; ▪ individuazione di quanto necessario per svolgere le attività (es. fogli, colla, pennelli, colori, etc.) ed eventuale riscontro del materiale mancante che la SAP deve acquistare; <p><i>Per gli operatori volontari che saranno impegnati nella Casa Albergo nel Comune di Cagliari relativa alla SAP 201640 gestita da Elan, sarà predisposto il trasferimento temporaneo di sede per la seguente attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ accompagnamento dei minori presso il Mu.Be Centro di Quartiere gestito dal Partner Centro Panta Rei Sardegna per la partecipazione ai laboratori e alle attività sociali e culturali organizzate periodicamente.
SAP	168302, 168318, 201644, 201640
A3.2	Implementazione momenti sportivi
PARTNER	ASD Polisportiva Popolare Exmè (SAP 168302)
	Associazione Dilettantistica Cavalieri de Sa Batalla (SAP 201644)
	Polisportiva Medio Campidano A.S.D. (SAP 201644)
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ individuazione delle attitudini e passioni dei bambini e dei ragazzi per meglio identificare gli sport da realizzare; ▪ Affiancamento del coordinatore delle attività nella programmazione dei laboratori; ▪ affiancamento dei minori nella realizzazione di momenti di sport all'interno delle strutture (es. tennis da tavolo, balli di gruppo, biliardino, etc.) o nei giardini esterni (pallavolo, calcio, pallacanestro...); ▪ supporto nell'organizzazione di tornei sportivi individuali o a squadre da svolgersi presso le SAP (es. torneo di tennis tavolo);

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ accompagnamento dei minori che frequentano centri sportivi (palestre, società di calcio, maneggi, campi da calcio, di atletica o di tennis, etc.), per incentivare la frequentazione dei servizi che la comunità offre, come opportunità di inserimento nel contesto sociale, <p><i>Per gli operatori volontari che saranno impegnati nella comunità del Comune di Villanovaforru relativa alla SAP 201644 gestita da Solidarietà Consorzio, sarà predisposto il trasferimento temporaneo di sede per la seguente attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ accompagnamento dei minori presso il maneggio e rifugio l'Oasi felice degli animali, gestita dal Partner Associazione Dilettantistica Cavalieri de Sa Batalla per la partecipazione a corsi di equitazione ed altre attività sportive. ▪ Accompagnamento dei minori presso la sede della Polisportiva Medio Campidano A.S.D., per la partecipazione alle partite di pallavolo e alle altre attività ricreative. <p><i>Anche per gli operatori volontari del servizio civile che saranno impegnati nelle comunità nei comuni di Quartucciu e relativi alle SAP 168302 gestite dalla cooperativa "Casa delle Stelle", sarà predisposto, il trasferimento temporaneo di sede per le seguenti attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ accompagnamento dei minori presso ASD Polisportiva Popolare Exmè per la partecipazione ad attività sportive
SAP	168302, 168318, 201644, 201640
A3.3	Creazione di occasioni di socializzazione e integrazione nel contesto sociale
PARTNER	Associazione Capoterra 2.0 (SAP 168318) Parrocchia Madonna della Strada (SAP 201640)
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ accompagnamento dei minori in tutte le attività quotidiane che svolgono fuori dalla comunità: a scuola, presso strutture socio-sanitarie, nelle gite, ai concerti, nei negozi, presso centri di aggregazione, ricreativi e sportivi etc.; ▪ potranno partecipare alla creazione di eventi, quali feste a tema, sagre, mostre etc. con la collaborazione delle associazioni partner di progetto; ▪ partecipando alle riunioni d'equipe, avranno il compito di riferire sull'andamento del percorso di inserimento sociale; ▪ dovranno segnalare agli educatori e/o responsabili di struttura eventuali comportamenti inappropriati del minore al di fuori del contesto della comunità alloggio. <p><i>Per gli operatori volontari che saranno impegnati nella comunità nel Comune di Capoterra relativa alla SAP 168318 gestita dalla cooperativa "Servizi Sociali", sarà predisposto, il trasferimento temporaneo di sede per la seguente attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ accompagnamento (nei mesi estivi) dei minori in un campeggio nei pressi del mare situato in un altro comune e scelto a seconda delle caratteristiche della struttura e delle preferenze dei ragazzi; ▪ accompagnamento presso la sede dell'Associazione Capoterra 2.0 e durante le attività portate avanti nel territorio (feste, eventi, corsi di formazione) dall'associazione stessa. <p><i>Anche per gli operatori volontari del servizio civile che saranno impegnati nella comunità nei comuni di Quartucciu e relativi alle SAP 168302 gestite dalla cooperativa "Casa delle Stelle", sarà predisposto, il trasferimento temporaneo di sede per le seguenti attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ accompagnamento nei pressi di Oristano a vedere la "Sartiglia": corsa con i cavalli di origine medioevale dove i "cavalieri" si sfidano in giochi di abilità e destrezza; ▪ accompagnamento nel periodo estivo in una villa vicino al mare nei pressi di "Costa Rei" per permettere ai bambini/ragazzi la frequentazione delle spiagge. ▪ Accompagnamento durante le escursioni all'Oasi WWF del Cervo e della Luna per riscoprire le meraviglie della natura e vivere esperienze uniche a contatto con gli animali. <p><i>Per gli operatori volontari che saranno impegnati nella comunità nel Comune di Villanovaforru relativa alla SAP 201644 gestita da Solidarietà Consorzio, sarà predisposto il trasferimento temporaneo di sede per la seguente attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ accompagnamento durante gite e visite guidate nei comuni limitrofi; ▪ accompagnamento in un campeggio o in una casa situata in prossimità del mare per permettere ai minori la frequentazione delle spiagge adiacenti e delle attività ludico ricreative che si svolgono nel territorio. <p><i>Per gli operatori volontari che saranno impegnati nella Casa Albergo nel Comune di Cagliari relativa alla SAP 201640 gestita da Elan, sarà predisposto il trasferimento temporaneo di sede per la seguente attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ accompagnamento durante gite e visite guidate nei comuni limitrofi; ▪ Accompagnamento presso la spiaggia cittadina del "Poetto", così da far vivere l'estate a bambini e ragazzi che pur avendo il mare a due passi da casa molto spesso per incuria dei genitori o per il solo costo di un biglietto dell'autobus, vivono l'estate quasi totalmente in città e per strada. ▪ Accompagnamento presso la sede del Partner Parrocchia Madonna della strada
RUOLO RISPETTO AD ATTIVITA' CONDIVISE	
SAP	168302, 168318, 201644, 201640
A3.4	momento conviviale e di festa aperto ad esterni
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ organizzazione del momento di festa di fine anno in condivisione con gli operatori delle altre SAP; ▪ predisposizione degli inviti insieme ai minori ospitati in struttura; ▪ definizione del programma in accordo con gli operatori delle comunità; ▪ predisposizione, insieme agli utenti e agli operatori, di tutto quanto può essere necessario nella sala adibita ad ospitare l'evento, il buffet, le decorazioni, la musica, la presentazione della struttura etc.; ▪ costruzione di una mailing list a cui inviare l'invito.
A4) Inclusione sociale	
RUOLO RISPETTO AD ATTIVITÀ IDENTICHE/SIMILARI	
SAP	168318, 201644, 201640
A4.1	implementazione attività di orientamento ed empowerment
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Affiancamento degli operatori coinvolti nella organizzazione delle attività di orientamento e empowerment; ▪ Collaborazione nella rilevazione delle esperienze, inclinazioni, interessi, conoscenze e competenze posseduti dai ragazzi che si rivolgono al servizio; ▪ Collaborazione alla stesura del Bilancio di Competenze e del Curriculum Vitae
SAP	168318, 201644, 201640
A4.2	Attivazione di tirocini professionalizzanti
PARTNER	Cooperativa Sociale Buoni e Cattivi Onlus
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Affiancamento degli operatori (tutor di accompagnamento) che si occupano della gestione di progetti di inclusione sociale e del "supporto all'inserimento" dei ragazzi: tutoraggio, monitoraggio e progettazione individualizzata; ▪ Affiancamento del coordinatore nell'organizzazione del servizio: segnalazione, presa in carico, colloqui motivazionali dei ragazzi aspiranti lavoratori, rapporti con gli enti invianti (servizi sociali, Ussm, Uepe, etc.) <p><i>Per gli operatori volontari che saranno impegnati nella Casa Albergo nel Comune di Cagliari relativa alla SAP 201640 gestita da Elan, sarà predisposto, il trasferimento temporaneo di sede per le seguenti attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Visite presso la "Locanda dei Buoni e dei Cattivi" e il "Circolo dei buoni e dei Cattivi", sedi del Partner Cooperativa Sociale Buoni e Cattivi Onlus, per il monitoraggio dei tirocini in corso.
A4) Attività trasversali	
RUOLO RISPETTO AD ATTIVITÀ IDENTICHE/SIMILARI	
SAP	168302, 168318, 201644, 201640
A5.1	Programmazione, Progettazione, Coordinamento, comunicazione

- Affiancamento dei Coordinatori e dei Resp. di programmazione, progettazione, coordinamento, e comunicazione dei servizi e delle attività

In corrispondenza della SEDE Casa Albergo (SAP 201640) di Elan Soc. Coop. Soc. sita a Cagliari in Via Tiepolo 1/I stesso ruolo, rispetto all'attività A5.1 Programmazione, Progettazione, Coordinamento, Comunicazione sarà svolto nella SEDE SECONDARIA Ufficio di Progettazione (SAP 201643) di Elan Soc. Coop. Soc. sita a Cagliari in Via Sidney Sonnino n. 77.

In corrispondenza della SEDE Comunità "Altre storie" (SAP 168318) di Servizi Sociali Soc. Coop. Soc. sita a Capoterra in Via Amendola n. 2G stesso ruolo, rispetto all'attività A5.1 Programmazione, Progettazione, Coordinamento, Comunicazione sarà svolto nella SEDE SECONDARIA Ufficio di Progettazione (SAP 168319) di Servizi Sociali Soc. Coop. Soc. sita a Capoterra in Gramsci n. 151.

Informazioni specifiche

I volontari saranno impiegati per 1.145 ore annue, cui saranno sommate 20 giornate di permesso retribuito, per un minimo di 20 ore settimanali e un massimo di 36 ore settimanali (con una media di 24 h a settimana).

L'orario sarà il più possibile regolare, distribuito su 6 giorni a settimana dal lunedì al sabato.

Le attività all'interno delle strutture si svolgono sia la mattina che la sera; pertanto, i volontari si organizzeranno per turni, secondo le loro esigenze e quelle della SAP.

In occasione di eventi e altri casi eccezionali sarà richiesta la presenza in giorni festivi, secondo una calendarizzazione condivisa con il volontario o volontaria.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale (specificare il numero di posti GMO)
168302	Casa delle Stelle ONLUS Coop. Soc.	Via Addis Abeba, 23	QUARTUCCIU	4
168318	SERVIZI SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (Casa Famiglia)	Via Amendola, 2/G	CAPOTERRA	2
201640	ELAN soc. coop. Soc. (Casa Albergo)	Via Tiepolo, 1	CAGLIARI	1
201644	Solidarieta' Consorzio coop. Soc. (Comunita' Mariposa)	Via Argiolas, 21	VILLANOVAFORRU	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
168302	4		4	
168318	2		2	
201640	1		1	
201644	2		2	

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- rispetto del regolamento interno;
- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni previsti dal progetto;
- puntualità e flessibilità oraria (disponibilità nel concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio di ogni singola SAP);
- rispetto della privacy per tutto ciò che concerne le informazioni sensibili rispetto ad utenti e operatori
- disponibilità specifica allo svolgimento del servizio nelle sedi secondarie (indicate nella voce 5.3) di Casa Albergo (SAP 201640) di Elan Soc. Coop. Soc. e Comunità "Altre storie" (SAP 168318) di Servizi Sociali Soc. Coop. Soc.
- disponibilità specifica a modifiche temporanee di sede in occasione di eventi, sagre, gite, campeggi, campi estivi, escursioni, laboratori, etc. sulla base delle specifiche programmazioni inerenti agli obiettivi progettuali, desumibili dalla voce 5.1 e 5.3.

Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute

In aggiunta alle festività riconosciute, non sono previsti giorni di chiusura delle sedi.

L'orario sarà il più possibile regolare, distribuito su 6 giorni a settimana dal lunedì al sabato.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato Specifico rilasciato da Ente

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnline) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 36 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

Dati sede: Solidarietà Consorzio Cooperativo Sociale – via Sonnino n. 77 Cagliari

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

Dati sedi:

Casa Delle Stelle. soc. coop. soc. - Via Addis Abeba - Quartucciu (CA) (SAP 168302)

Servizi Sociali soc. coop. soc. - Via Amendola 2/g – Capoterra (CA) (SAP 168318)

Solidarietà Consorzio – Comunità Mariposa – Via Argiolas 21 – Villanovaforru (SU) (SAP 201644)

Elan soc.coop.soc. – Via Tiepolo, 1 – Cagliari (CA) (SAP 201640)

Approcci metodologici e modalità di erogazione

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario è impegnato durante l'anno di Servizio civile universale.

La formazione specifica sarà erogata agli operatori volontari in doppia tranche:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio;
- il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Come la formazione generale, anche la specifica prevede l'utilizzo di **due principali approcci metodologici**, previsti, altresì, nel Sistema di Formazione accreditato:

- **“formale”**: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti, tramite lezioni frontali, riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati;
- **“non formale”**: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità;

I suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella **modalità “in presenza”**, sia nella modalità **“a distanza” (sincrona o asincrona)**.

Come la formazione generale, anche la specifica potrà essere erogata nella modalità **“a distanza” (sincrona e/o asincrona)**, dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto.

La percentuale di **formazione generale** erogabile **“a distanza”**, in modalità sincrona e in modalità asincrona non potrà superare il 50% delle ore complessivamente previste per tale tipologia di formazione. Inoltre, il ricorso alla modalità asincrona non potrà eccedere il 30% del totale delle ore di formazione generale.

La **formazione specifica** sarà erogata preferibilmente in presenza. Tuttavia, considerando le specifiche finalità, potrà essere erogata in modalità **“a distanza”**, indistintamente nella modalità sincrona e/o nella modalità asincrona, purché nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto per tale tipologia di formazione.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non deve superare i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.

Contenuti

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di **elementi strutturali comuni** riscontrabili in qualsiasi progetto della rete della Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi “trasversali” a tutti i progetti sono i seguenti:

- “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”;
- “Conoscenza dei bisogni del territorio” (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto”;
- “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto, sia nella modalità “in presenza”, sia totalmente nella modalità “a distanza sincrona/asincrona”). Gli operatori volontari riceveranno inderogabilmente tutte le informazioni relative al modulo sui rischi prima dell’inizio dello svolgimento dell’attività in cui si evidenziano pericoli per la salute e la sicurezza.
- “Valorizzazione dell’esperienza”.

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che, nell’esperienza di servizio civile universale, sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l’acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell’ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d’impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede, quindi, una serie di incontri di formazione specifica indicativamente strutturati in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme;
- una fase intermedia, in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;
- una fase finale, in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori – operatori e volontari - olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Alla conclusione di ogni incontro formativo, l’operatore volontario approfondirà, nella sede di attuazione del progetto e di concerto con il proprio OLP, l’argomento trattato, mediante confronto verbale; inoltre, potrà essere affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.

Per ciascun operatore volontario, i suddetti incontri formativi (firme, contenuti e metodologie didattiche, modalità di erogazione) saranno riportati in appositi registri della formazione specifica.

Con riferimento ai contenuti, la formazione specifica è in linea con le Nuove Linee per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023).

Sia per la formazione generale, sia per la specifica, si prevede una attività di verifica utile per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

La formazione specifica, nel percorso formativo della Confcooperative, ha l’obiettivo di fornire all’operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla voce 5) ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

MODULO	CONTENUTI	ORE
<p>1° E 2° MODULO <i>“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”</i></p> <p><i>Conoscenza dei bisogni del territorio dei comuni di Cagliari, Quartucciu (CA), Capoterra (CA), Villanovaforru (SU).</i> <i>“Programmazione delle attività e modalità per l’attuazione del progetto”</i></p>	<p>I due incontri hanno lo scopo di permettere all’operatore volontario di avere delle informazioni specifiche sul <u>contesto</u> e sui <u>diretti referenti</u> in cui si trova a svolgere il proprio servizio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ruoli e funzioni del personale della Sap ▪ Descrizione del servizio offerto dalla Sap ▪ Orari di attuazione servizio ▪ Modalità di accoglienza ▪ Organizzazione della giornata ▪ Obiettivi riferiti alle prestazioni di servizio ▪ Programmazione delle attività settimanali <p><u>Tale modulo sarà erogato oltre che in sede d’aula anche “sul Campo” con la conoscenza diretta delle persone e del contesto di riferimento e della Sap attraverso il sopraluogo delle strutture.</u></p>	12
<p>3° MODULO <i>“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”</i></p>	<p>Gli incontri hanno lo scopo di formare i volontari impegnati nel servizio civile ai fini di informarli sui rischi connessi al loro impiego nelle comunità e case famiglia per minori. Nello specifico si affronteranno le tematiche di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportamento corretto da tenere per salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui sul luogo di lavoro; ▪ Normativa sulla privacy e sul segreto professionale. <p>Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto (“datore di lavoro” così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,1,b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli</p>	6

	operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2,1,q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente	
4° MODULO <i>“Destinatari del progetto, percorsi e modalità educative”</i> (correlato ad Attività A1)	Gli incontri hanno lo scopo fornire all’operatore volontario informazioni specifiche sull’utenza con cui si relaziona quotidianamente e sui percorsi educativi in atto. L’operatore volontario sarà messo in grado di conoscere i ragazzi, i bambini e i nuclei familiari che quotidianamente frequentano le strutture. I formatori caleranno le tematiche affrontate nella peculiarità degli utenti coi quali gli operatori volontari opereranno. <u>Tale modulo sarà in parte erogato oltre che in sede d’aula anche “sul Campo” con la conoscenza diretta delle persone e del contesto.</u>	6
5° MODULO <i>“I mille aspetti del disagio. La peculiarità del disagio minorile.”</i> (correlato ad Attività A2)	Gli incontri hanno lo scopo di far emergere quali siano gli aspetti connessi allo sviluppo psicologico, fisico e sociale della persona, per poi soffermarsi sul tema del disagio minorile. In seguito ad alcuni concetti teorici introduttivi che forniranno le conoscenze di base sul tema del disagio minorile di tipo personale e interpersonale (soprattutto interno alla famiglia e col gruppo dei pari). Il modulo sarà strutturato attraverso lavori di gruppo e role playing al fine di permettere all’operatore volontario di avere ulteriori stimoli di riflessione. <u>Tale modulo sarà in parte erogato oltre che in sede d’aula anche “sul Campo” con la conoscenza diretta delle persone e del contesto.</u>	6
6° MODULO <i>“La relazione con bambini e ragazzi in situazione di svantaggio fisico, psichico o sociale”.</i> (correlato ad Attività A1, A2, A3, A4, A5)	L’incontro ha lo scopo di creare un’occasione privilegiata per comprendere quali sono i meccanismi che intervengono ed influiscono nei rapporti con le persone in situazione di disagio. Esserne consapevoli può aiutare a migliorare le relazioni interpersonali, soprattutto quando ci si avvicina all’utenza minorile. I temi trattati riguardano in modo più dettagliato: <ul style="list-style-type: none"> • la relazione d’aiuto; • il supporto al minore inteso come protagonista del suo percorso; • la relazione con il minore: aspetti di criticità e modalità per entrare in empatia. <u>Tale modulo sarà erogato oltre che in sede d’aula anche “sul Campo” con la conoscenza diretta delle persone e del contesto di riferimento.</u>	6
7° MODULO <i>“La comunicazione verbale e non verbale.”</i> (correlato ad Attività A1, A2, A4, A5)	L’incontro ha lo scopo di aumentare, nell’operatore volontario, la consapevolezza su come il proprio personale modo di comunicare interviene e modifica i rapporti con i minori. L’importanza di questo modulo risiede nel fatto che il linguaggio (in tutte le sue forme, verbale e non verbale) è lo strumento principale di approccio all’altro, nonché di coinvolgimento e stimolazione del minore. I temi specifici sono: <ul style="list-style-type: none"> ▪ il processo comunicativo; ▪ i diversi stili di comunicazione interpersonale; ▪ la comunicazione verbale e non verbale; ▪ la comunicazione facilitata; ▪ l’ascolto attivo. <u>Tale modulo sarà erogato oltre che in sede d’aula anche “sul Campo” con la conoscenza diretta delle persone e del contesto di riferimento.</u>	6
8° MODULO <i>“La comunicazione con bambini e adolescenti”</i> (correlato ad Attività A1, A2, A4, A5)	Il modulo ha lo scopo di approfondire gli stili comunicativi in relazione alla fascia d’età con cui l’operatore volontario si rapporta: <ul style="list-style-type: none"> ▪ comunicare con bambini e adolescenti: diverse complessità da considerare; ▪ la comunicazione coi bambini piccoli: l’utilizzo dei sensi per comunicare; ▪ la comunicazione con gli adolescenti: l’empatia. 	6
9° MODULO <i>“La realizzazione di attività educative, didattiche, ricreative finalizzate alla socializzazione e allo sviluppo di competenze nei minori”.</i> (correlato ad Attività A1, A4, A5)	Scopo del modulo è fornire agli operatori volontari un quadro complessivo delle attività mirate a incrementare il portfolio di competenze dei bambini e ragazzi destinatari del progetto. Sulla base dell’età dei destinatari cambieranno, infatti, gli stimoli proposti e i metodi di realizzazione delle singole attività. Queste le tematiche: <ul style="list-style-type: none"> ▪ l’importanza di sviluppare le competenze all’interno di un piano personalizzato; ▪ la realizzazione di attività ricreative: metodi, strumenti, modalità di attuazione; ▪ la realizzazione di attività didattiche: come realizzare sostegno scolastico e programmi specifici volti all’acquisizione di conoscenze; ▪ la differenziazione delle attività sulla base dell’età e della specifica condizione del minore; ▪ attività educative e didattiche per i bambini piccoli: l’importanza dell’aspetto ludico; ▪ l’utilizzo dello sport canale espressivo e di socializzazione. <u>Tale modulo sarà erogato oltre che in sede d’aula anche “sul Campo” con la conoscenza diretta delle persone e del contesto di riferimento.</u>	6
10° MODULO <i>“Territorio e Servizio Civile Universale”. “Progettare e realizzare delle attività nel territorio della “Città Metropolitana di Cagliari e nella Provincia Sud Sardegna”.</i>	L’incontro ha lo scopo di permettere ai volontari di saper utilizzare degli strumenti di programmazione al fine di realizzare delle attività specifiche nel territorio. I temi specifici sono: <ul style="list-style-type: none"> ▪ analisi del territorio a cui è rivolto il progetto; ▪ analisi al target a cui è rivolto il progetto; ▪ realizzare attività di socializzazione sul territorio: finalità e obiettivi, strutturazione di attività e tempi, strumenti di verifica dell’efficacia del progetto; l’integrazione nel territorio: vincolo essenziale per un’esistenza positiva ed appagante per il minore.	6
11° MODULO <i>“Partecipazione attiva nella comunità. Incontro con realtà associative che operano nel territorio interessato al progetto”</i>	Il contatto diretto con chi opera nel territorio (strutture pubbliche e private, partners di progetto) è una costante del presente progetto e sarà, in ambito formativo, ulteriormente sviluppato come stimolo di riflessione e permetta agli operatori volontari di conoscere le modalità del lavoro di rete. Questo modulo sarà fondamentale anche per realizzare le attività di socializzazione che il progetto prevede per incrementare il contatto sociale dei minori con la vita della comunità di appartenenza.	6

<p align="center">12° MODULO</p> <p align="center"><i>“Valorizzazione dell’esperienza di partecipazione al progetto di Servizio Civile Universale in qualità di operatore volontario”</i></p>	<p>Incontro durante i quali fare sintesi rispetto al percorso svolto e che possa essere d’introduzione per lo svolgimento del tutoraggio previsto dal progetto. Verrà esaminata, con il supporto guidato del formatore, l’esperienza vissuta con la realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale e la propria crescita personale e professionale. Saranno affrontate le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ esperienza vissuta con la realizzazione del SCU; ▪ Bilancio delle conoscenze/competenze acquisite con la formazione e la realizzazione dell’esperienza del SCU; ▪ Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi. 	<p align="center">6</p>
<p align="right">TOTALE ORE FORMAZIONE</p>		<p align="center">72</p>

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
ORIZZONTI INCLUSIVI: EDUCAZIONE E SOSTEGNO PER COLTIVARE OPPORTUNITÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
 Obiettivo 4 - Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti
 Obiettivo 10 - Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
 →Durata del periodo di tutoraggio: **3 MESI**
 →Ore dedicate **21 ORE**

Per le sessioni collettive verranno organizzati 3 incontri da 4 ore e un incontro da 5 ore. Per le ore individuali, verranno organizzate due sessioni intensive da due ore ciascuna.
 Ogni incontro verrà organizzato secondo la seguente ripartizione:

Fase frontale
 La prima fase di ogni incontro è caratterizzata dall’introduzione di un argomento e da un approfondimento conoscitivo dello stesso, per dare ai ragazzi spunti di riflessione e conoscenze da utilizzare nelle fasi e negli incontri successivi (ad esempio la motivazione, l’autostima, le competenze, etc.). Ogni incontro verrà integrato dall’utilizzo di slides, materiale multimediale, ad esempio video e immagini che consentiranno una maggiore riflessione e partecipazione da parte dei volontari, fungendo da stimolo per la successiva fase;

Fase esperienziale
 La seconda fase sarà caratterizzata dagli aspetti emotivo-esperienziali.
 Partendo dagli argomenti trattati e prendendo spunto dai brevi video che verranno proiettati, i ragazzi potranno esprimere le loro opinioni, le loro motivazioni ma anche le loro ansie e paure, confrontandosi tra loro e con il tutor. Inoltre, i ragazzi verranno coinvolti in attività di gruppo ideate e realizzate al fine di facilitare gli scambi comunicativi e la condivisione delle loro opinioni ed esperienze. L’ultimo incontro sarà dedicato ad una riflessione sugli aspetti positivi legati all’esperienza formativa vissuta, che permetterà ai volontari di esaminare in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.

Le metodologie utilizzate saranno:
 -per le ore collettive- attività di team building e role playing adatte alle dinamiche di gruppo funzionali e propedeutiche al proseguo del tutoraggio, in modo che i volontari capiscano che possono contare l’uno sull’altro in questo momento di crescita formativa, momenti di confronto, brainstorming, nonché momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile;
 -per le ore individuali – tecniche di orientamento, motivazionali e di empowerment.

→Attività di tutoraggio
Obbligatorie

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile
 I tutor forniranno agli operatori volontari una batteria di test di autovalutazione per valutare, il saper, il saper fare e il saper essere ovvero conoscenze, competenze, comportamenti, atteggiamenti, stili personali. Seguirà una sessione individuale di orientamento e restituzione sulla base dei risultati emersi e di quelle che sono le conoscenze e competenze che i singoli operatori hanno appreso e implementato durante l’esperienza di Servizio Civile.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries 5 Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all’avvio d’impresa.
 Il tutor affiancherà ogni operatore volontario nella stesura del proprio Curriculum Vitae e della lettera di presentazione, spiegherà i canali e le modalità più efficaci per cercare lavoro, tra cui siti web, Social Media come

Linkedin e Facebook, e, se richiesto, guiderà i volontari nella realizzazione di profili e pagine Instagram professionali. Durante gli incontri, il tutor utilizzerà la tecnica della Mock Interview: un particolare tipo di role playing che simula un colloquio di lavoro e che permetterà agli operatori volontari di fare pratica ed esercitarsi con un esperto in vista dei futuri colloqui, per arrivare ad essi preparati. Il tutor svolgerà il ruolo dell'addetto al personale, che condurrà il colloquio, l'operatore volontario rappresenterà sé stesso. Al termine della simulazione il tutor fornirà una restituzione all'operatore, indicando punti di forza e di debolezza del colloquio svolto.

La simulazione potrà essere anche videoregistrata e consegnata all'operatore, per permettere al volontario di osservarla in un secondo momento e prendere maggiore consapevolezza sulle aree da migliorare.

c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Il tutor affiancherà l'operatore volontario nell'iscrizione al sito Sardegna Lavoro, dove attraverso il Sil, i ragazzi avranno la possibilità di partecipare alla Borsa Lavoro Regionale, compilando e aggiornando periodicamente il proprio CV; potranno presentare la candidatura per la partecipazione all'avviso pubblico "Contributi ai giovani per lo svolgimento di servizi di utilità e rilievo sociale", potranno accedere a corsi di formazione e aggiornamento finanziati dalla Regione Sardegna. Contestualmente verranno contattati i Centri per l'impiego di pertinenza, rispetto al comune di residenza degli operatori volontari.

Opzionali

A livello nazionale, il progetto CoopUP (www.coopup.net), finalizzato a creare start up e nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici.

A livello territoriale:

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. Accompagnamento degli operatori volontari nella conoscenza dei diversi servizi per l'accesso al mercato del lavoro, Regionali e Nazionali come AspalPost e Almalaurea, europee come EURES e delle opportunità formative come l'Erasmus+.

b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato. Accompagnamento degli operatori volontari nel percorso di conoscenza e accoglienza all'interno del Centro per l'impiego, previa organizzazione di un incontro con un referente del Centro che organizzerà il calendario affinché tutti gli operatori volontari possano stipulare il proprio patto di servizio personalizzato.

c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

Presentazione del progetto "Essere rete, fare rete": il tirocinio come opportunità di accesso al mercato del lavoro da parte di Assimoco (<https://www.assimoco.it/assimoco/home.html>), Compagnia Assicurativa (prima con qualifica di Società Benefit e certificata B Corp). Tale progetto si concretizzerà in interventi di esperti Assimoco (da svolgersi in presenza e/o da remoto) di circa 2 ore che rientreranno nelle ore collettive del percorso. La Direzione del Gruppo Assimoco, al termine del periodo di Servizio Civile, si rende disponibile ad attivare tirocini con gli operatori volontari interessati, all'interno della propria organizzazione aziendale.

COME PRESENTARE DOMANDA:

ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento

CONTATTI:

Consulta il sito www.consolidarieta.it o visita la nostra pagina Facebook e Instagram **Solidarietà Consorzio**

Per ulteriori informazioni: Anna Tedde

SOLIDARIETÀ CONSORZIO cooperativo sociale soc. coop. soc.

Indirizzo: via Sidney Sonnino n. 77, Cagliari

Telefono: 07015247524

Mail: serviziocivile@consolidarieta.it